



*Le infinite possibilità della provincia bresciana in fatto di percorsi naturalistici*

## Laghi, parchi, montagne e meraviglie del turismo bresciano

### *Itinerari naturalistici*

**E**scursioni a tempo di natura: la provincia di Brescia offre numerose possibilità di allontanarsi per qualche giorno, o perché no, anche solo per qualche ora dallo stress cittadino.

Natura, qualità di vita, rispetto, uomo, futuro, sorpresa: tutto questo è quanto possono offrire in questa stagione i percorsi naturalistici della nostra zona.

Che dire dei grandi parchi che la nostra provincia può offrire quali il Parco dell'Adamello, dello Stelvio o il Parco dell'Alto Garda, ove è sufficiente spostarsi di qualche minuto dalla costa del lago e dal suo turismo di massa per sentirsi immersi in

di **Oliviero Di Giorgio**



*Oliviero Di Giorgio*

una dimensione rurale fatta di sentieri che conducono a bivacchi e fieneri astro-ungarici con tetti di paglia. Il Parco dell'Adamello invece si trova al centro della catena alpina e comprende tutto il versante lombardo del Gruppo dell'Adamello, in Provincia di Brescia e si estende per 510 Km dal Passo del Tonale al Crocedomini.

Il trekking è il metodo migliore per conoscere da vicino l'incanto di questi luoghi, i meravigliosi aspetti naturalistici, ambientali e sportivi.

Le strade a fondo naturale e i numerosi sentieri sono dettati da un'apposita segnaletica che facilita i turisti e sono in grado di soddisfare ogni tipo





*Il lago d'Iseo dalla cima dell'Orto*

di esigenza: dalla semplice escursione familiare all'esaltante ed impegnativa ascensione alpinistica. Sembra che la natura in questi luoghi viva il suo ritmo di vita, in una



*Prà de la fam a Tignale*



*Pirami di Zone*

dimensione da cui la nostra professione, la nostra vita frenetica, ci ha allontanato.

Schiavi della tecnologia, di computer, telefoni, sms, e-mail, software che ci hanno allontanati da atavici ritmi di vita, perché non vivere, almeno per qualche ora suoni, profumi, colori, sensazioni diversi.

Come una locomotiva in corsa, ci si rende così conto quanto sia difficile rallentare il ritmo di vita nello spazio di qualche ora, per viaggiare invece a suon di natura.

Altri luoghi in cui la natura vicina a noi ci offre l'occasione di allentare il ritmo possono essere invece a due passi o a due pedalate da noi.

### ***Itinerari brevi***

Cosa dire ancora, della Riserva delle Torbiere del Sebino, ove è possibile venire a contatto con la pace dettata da specchi d'acqua, da canneti e specie ornitologiche rare.

Oppure il Lago di Garda o la Val Sabbia: che patrimonio incomparabile tra piantagioni di olivi e di viti del Garda, o dal corso del fiume

Chiese, che nella zona delle Prealpi, crea il Lago d'Idro.

Il Parco dell'Oglio Nord comprende invece il tratto alto del fiume Oglio all'uscita del lago d'Iseo tra rive scoscese e boschive circondate da un territorio prettamente agricolo.

Itinerari brevi a ridosso della città, da vivere anche per solo qualche ora, da percorrere a piedi o in bicicletta quali il Percorso ciclopedonale lungo il fiume Mella, che si estende per dodici chilometri. Oppure la Via del



Comunità Montana  
Parco Alto Garda  
Bresciano

Carretto e il Villaggio Badia, che offre un'amena passeggiata alle pendici di Sant'Anna, attraversando una delle zone più verdi di Brescia.

Non dimenticare nemmeno, a due passi, il percorso ciclabile nella Valle di Mompiano, oppure l'itinerario che si sviluppa attraverso le colline della Valtenesi, tra Manerba del Garda, Padenghe, Desenzano e Lonato, ideale per chi vuole amalgamare la gita in mountain bike con la cultura dei profumi e dei sapori del Garda.

Sempre in voga invece tra i ciclisti bresciani la salita della Maddalena, che si snoda dai 120 metri sul livello del mare del parcheggio di piazzale Arnaldo al monte Maddalena alto 844 mt.

### **Percorsi alternativi**

La provincia, oltre ai parchi, a riserve più famose, alle piste ciclabili fuori porta può offrire anche percorsi alternativi, meno battuti dai turisti, che animano il fascino della scoperta.

Affascinante come pochi luoghi bresciani è il Buco del Diavolo, nel comune di Prevalle: una grotta che sviluppa un'altezza di ben cinquantatre metri, ove la leggenda vuole che all'interno si rifugiassero una banda di briganti, vestiti da frati, che era solita assalire i viandanti.

Serle può offrire l'Altipiano delle Cariadeghe: un ambiente tipicamen-

te carsico scolpito da corsi d'acqua e ricco di grotte ove il tempo e l'acqua giocando con la roccia ha creato morfologie del tutto particolari.

Da non tralasciare la riserva delle Incisioni Rupestri situata nella media Valle Camonica tra Cimbergo, Paspardo e Ceto, che ci documenta la vita degli uomini di 10.000 anni fa: un incredibile viaggio nel tempo. Il Parco Regionale del Monte Netto

è invece nato nel 2007 con lo scopo di tutelare la biodiversità e si estende per ben 1470 ettari tra i comuni di Capriano del Colle, Flero e Poncarale.

Ancora la Riserva Giovetto di Paline di Borno preserva invece una specie rara di formica che è solita costruire nidi a forma di montagna capaci di spuntare ad un metro di altezza: la *Formica Rufa*.

E infine come non citare il bosco della Val Degagna in Val Sabbia o la Riserva della Valle di Sant'Antonio, oppure gli spettacolari "Camini delle Fate" bresciane: che ampio e spettacolare anfiteatro creato dall'azione erosiva sull'originario deposito morenico, che si affaccia sulla sponda orientale del Lago d'Iseo e caratterizzato dalle singolari Piramidi di Zone, sormontate dai larghi cappelli di roccia.

**Oliviero Di Giorgio**  
Dottore Commercialista



Le Torbiere di Iseo